

Prova AC55

Strumento musicale nella scuola secondaria di II grado (CLARINETTO)

Domande a risposta aperta

Quesito 1 - Il candidato descriva quali sono i repertori in cui il proprio strumento può esprimersi al meglio nella programmazione didattica della scuola secondaria di II grado indicandone le tappe all'interno del primo e secondo biennio e dell'ultimo anno

Quesito 2 - Il candidato descriva quali sono i repertori, a suo giudizio, più funzionali per raggiungere un'adeguata padronanza strumentale in ambito solistico.

Quesito 3 - Il candidato descriva le caratteristiche dei più comuni metodi di tecnica strumentale che sono, a suo giudizio, più utili per lo studio del proprio strumento.

Quesito 4 - Il candidato illustri le linee generali e le competenze previste per Esecuzione e Interpretazione contenute nelle Indicazioni Nazionali 2012 che lo studente deve raggiungere a conclusione della scuola secondaria di II grado

Quesito 5 - Il candidato illustri brevemente le più usuali tecniche di memorizzazione musicale ed espliciti quali di esse sono meglio applicabili al proprio strumento.

Quesito 6 - Recenti ricerche hanno confermato che l'abbandono precoce degli studi (nella fascia d'età compresa fra i 15 e i 18 anni) è frequente negli studenti che hanno problemi nel socializzare, parlare in pubblico, in chi soffre di fobia scolastica, ...

Il candidato illustri come lo studio di uno strumento possa aiutare i giovani a sostenere i livelli di stress che l'ambiente scolastico può ingenerare.

Domande a risposta multipla - DE

Quesito 7 Domanda A - Lesen Sie den folgenden Text und beantworten Sie ausschließlich auf der Grundlage des Textes die folgende Frage, indem Sie die richtige Antwort ankreuzen. Nur eine Antwort ist korrekt.

Einleitung

Die freie Schulwahl und somit auch der Wettbewerb zwischen Bildungsinstitutionen ist in der Schweiz aus zweierlei Gründen ein interessantes Thema. Auf der einen Seite gehört die Schweiz erstens zu den OECD-Ländern mit einem äusserst geringen Anteil an Privatschulen (er beträgt lediglich rund 4%, während der OECD-Durchschnitt bei 11% liegt; OECD, 2010), und zweitens gibt es praktisch keine Wahlmöglichkeiten zwischen öffentlichen Schulen, da die Schulortzuteilung durch den Wohnort bestimmt wird. Auf der anderen Seite ist die freie Schulwahl aber ein ständiger Gegenstand politischer Auseinandersetzungen, welche sich regelmässig in kantonalen Volksinitiativen zeigen. So haben sich die Stimmbürger und Stimmbürgerinnen, wenn auch regional unterschiedlich häufig, doch ab und zu politisch zu Änderungsvorschlägen zu äussern, die Schulwahlmöglichkeiten betreffen.

Die vorliegende Untersuchung ist durch drei Fragestellungen motiviert: Erstens können Schulwahlmöglichkeiten für Eltern auf unterschiedliche Weise gestaltet werden, und es ist nicht klar, ob jede Form der Ausgestaltung von